



DISCORSO DIVINO

Siate sempre grati a Dio

18 agosto 1996

Oggi non c'è alcun timore del peccato, le azioni malvage e gli atti di crudeltà sono diventati cosa di tutti i giorni, la loro enormità è oltre ogni descrizione. La devozione al Signore si è estinta. Oh uomo! Comprendi che puoi ottenere la pace e la felicità solamente ripetendo il Nome Divino.

Soltanto la Devozione eleva l'uomo allo stato supremo e lo cura dalla malattia dell'appartenenza al mondo.

Soltanto la Devozione suscita il desiderio per il Divino e conduce l'uomo alla liberazione.

QUANDO GLI INDIVIDUI SONO BUONI, LA SOCIETA' E' BUONA

Incarnazioni dell'Amore !

La devozione a Dio è la via regale verso la liberazione, è il rimedio divino per la malattia della nascita e della morte e per tutti i problemi fisici e terreni. Per giungere a Dio, non c'è strada migliore della devozione.

Recitate costantemente il Nome Divino.

Bharat è la terra sacra e divina che ha propagato in tutto il mondo la conoscenza del Vedanta contenuto nelle Upandishad; basterebbe che i Bharatija colmassero i loro cuori con la fede totale nelle affermazioni upanishadiche "L'universo intero è permeato da Dio" e "Dio permea tutto l'universo" perché tutta la nazione fosse libera da ogni problema.

Dio è onnipervadente; chiunque abbia una fede salda nella onnipervadenza di Dio sarà libero da tutte le angustie. L'essere umano dovrebbe assorbire la verità contenuta nei quattro Mahavakya delle Upanishad: "Quello tu sei", "Io sono Brahman", "In verità tutto questo è Brahman" e "Questo Se è Brahman". Il mondo intero è pervaso dalla consapevolezza di Dio che si espande sempre.

"Brahman è sinonimo di Aum" questo è il Mahamantra recitato dai saggi antichi dell'India. Aum consiste di tre lettere come ci sono tre lettere nella parola Dio. Nel Treta Yuga, i fratelli del Signore Rama, Lakshmana, Bharata e Satrugna rappresentavano rispettivamente A, U e M ed Egli Stesso era l'incarnazione dell'Om. Il Principio Atmico di Rama significa l'unità di queste tre lettere. "Colui che piace è Rama".

Se consideriamo la parola Nama (Nome) dal punto di vista della numerologia, una verità grande diventa palese. Questa parola è composta di tre lettere. Secondo la numerologia, il valore di Na è 0, quello di Aa è 2 e quello di Ma è 5; se sommiamo 0, 2 e 5 il risultato è 7. Il Nome Divino di Rama dà ugualmente 7. Questo numero ha una grande importanza dato che indica le sette note musicali, i sette colori, i sette oceani e i sette grandi Rishi. E' per questo che la gente recita il Nama Saptaha (recitazione del Nome Divino per sette giorni).

L'espressione di gratitudine è essa stessa una preghiera.

Dio è descritto come Incarnazione del suono, della mobilità e immobilità, della luce, della parola, della beatitudine eterna, della perfezione, dell'illusione e della ricchezza (Sabda Brahmayi, Characharamayi, Jyotirmayi, Vangmayi, Nityanandamayi, Paratparamayi, Mayamayi e Srimayi). Perché si ha bisogno di recitare il Nome di Dio? Non è forse nostro dovere esprimere gratitudine a Dio che ha creato questo mondo immenso e tutti gli esseri provvedendoli di cibo da mangiare, di aria da respirare e acqua da bere? E non solamente questo: Egli ha fornito a tutti gli esseri tutto il necessario affinché procedano nella loro vita di permanenza sulla terra. Se qualcuno raccoglie il fazzoletto che vi è caduto, voi lo ringraziate; anche per un

aiuto così piccolo, voi dite "Grazie!". Non è allora vostro dovere esprimere gratitudine a Dio che vi ha dato così tanto? L'espressione di gratitudine è essa stessa una preghiera. Cosa fa la preghiera? Essa risveglia la Divinità interiore dell'uomo che è incommensurabile, invisibile e trascendentale. A riguardo di questo, c'è una esortazione nelle Upanishad: Oh uomo! Alzati, sii cosciente e sveglio! Vai presso gli uomini nobili e impara da loro il segreto che porta al raggiungimento della Divinità. Quindi le Upanishad esortano l'essere umano a sorgere e svegliarsi dal sonno dell'ignoranza.

Le offerte che Dio accetta.

L'uomo è sempre alla ricerca della felicità ma, in effetti, tutta la sua vita è colma di felicità, ognidove c'è felicità. Che bisogno c'è quindi di cercare la felicità? Egli la cerca nel mondo esteriore perché ha dimenticato il suo Sé vero. Questa è ignoranza pura: la felicità che andate cercando è lì, dentro di voi. Voi potete avere la felicità solamente quando amate Dio con tutto il cuore. Amare Dio con tutto il cuore e sperimentare la Sua Divinità è devozione. La preghiera è essenziale per acquisire l'amore per Dio. La preghiera vera viene dal cuore, non semplicemente dalle labbra. Ravana ripeteva continuamente il Mantra di Siva Panchakshari "Om Nama Shivaya" e osservava austerità severe ma nelle sue qualità demoniache non c'era cambiamento. Per quale ragione? La ragione è che la sua preghiera non veniva dal cuore: aveva un motivo egoistico. Come poteva egli sperimentare l'Amore di Dio? Solamente quando si offre qualcosa a qualcuno si merita di ricevere qualcosa in cambio: se andate in un negozio a comprare un fazzoletto, il negoziante ve lo darà soltanto se gli date dieci rupie. Se non pagate, non ve lo darà. Analogamente, voi dovete offrire qualcosa a Dio. Nel suo discorso, il Vicerettore ha citato gli insegnamenti delle Upanishad: "Dio non si aspetta da voi niente che appartenga al mondo; cosa dovete offrirGli?" Rukmini pregava Krshna così:

Si può offrirTi una foglia, un fiore o persino dell'acqua

ma, se è vero che Tu Ti offri a chi ha devozione,

oh Krshna, possa Tu essere bilanciato da questa foglia di Tulasi!

Cosa significa qui "foglia"? Non la foglia di una pianta di basilico o di un albero di Bilva; non c'è bisogno di andare a cercare un albero di Bilva per offrirne una foglia a Dio: il vostro corpo è la foglia che deve essere offerta al Signore. Qual è il fiore che dovete offrire a Dio? E' il fiore del vostro cuore e, in modo simile, dovete offrirGli il frutto della mente e nessun frutto comune. Cosa fate quando offrite dei fiori a Dio? Non si adora Dio con alcun tipo di fiore. Prima di offrire il fiore del vostro cuore a Dio, dovete purificarlo eliminando i germi del desiderio, della rabbia, dell'avidità, dell'illusione, dell'orgoglio e della gelosia. In egual modo, che tipo di frutto dovrete offrire a Dio? Egli non si aspetta che gli offriate i frutti che crescono sugli alberi, dovete offrirGli il frutto maturo della vostra mente colma della dolcezza dell'amore. E che tipo di acqua dovrete offrire a Dio? Non quella che esce dal rubinetto, quella del Ganga o di qualunque altro fiume: dovete offrirGli le vostre lacrime di gioia. Avete certamente visto persone che piangono per una grande felicità. In Sanscrito, naara significa acqua e nayana vuol dire occhi; la naara che viene da nayana dovrebbe essere offerta a Narayana (Dio). Voi non dovrete piangere per il mondo, dovrete versar lacrime solamente per Dio.

Pensate di essere Brahman e diventerete Brahman.

La Divinità pervade l'umanità intera; questa è l'essenza dei grandi aforismi Aham Brahmasmi e Ayam Atma Brahma il cui significato è "Io sono l'Atma e Brahman". Se contemplate continuamente la verità del fatto che voi siete Brahman, divenite Brahman. "Colui che conosce Brahman diventa veramente Brahman". Questo corpo è un campo; il Conoscitore del campo è all'interno. Senza un Conoscitore del campo, non può esserci un campo come non può esserci un tempio senza l'idolo di Dio. A cosa serve avere un filo elettrico senza elettricità, una scuola senza un insegnante e un tempio senza l'idolo di Dio? Qualcuno offre forse obbedienza in un tempio in cui non c'è un idolo di Dio? C'è qualcuno che fonda una scuola senza l'insegnante? Dio è dentro di voi; a Lui dovrete offrire il vostro cuore colmo della dolcezza dell'amore. Questa è la vera preghiera. Così, anche i Bhajan dovrebbero esser cantati con il cuore pieno d'amore; il Bhajan non è semplicemente fatto di tono, ritmo, melodia e tempo. Quando si canta un Bhajan, il cantante seguente non dovrebbe pensare al tono del suo canto, questo non è corretto. Si ottiene la

contentezza vera solamente quando si è immersi completamente nel Bhajan. La felicità si può ottenere in due modi: tramite il canto singolo e tramite quello di gruppo. Nel canto singolo (Kirtan) ci può essere un elemento di egoismo, il cantante può cantare per riscuotere apprezzamento, onore e reputazione; in tal caso, l'attenzione maggiore del cantante può essere rivolta al tono, al ritmo, alla melodia, al tempo e non al sentimento. Al contrario, il canto di gruppo (Sankirtan) dà felicità a tutti. Come? Cantare per soddisfazione è Sankirtan; in esso, l'attenzione non è sulla voce o sulla gente che partecipa, si deve cantare liberamente con tutto il cuore, col cuore pieno d'amore per Dio. Se cantate per far piacere a Dio, il canto è automaticamente piacevole da ascoltare. Il nome del Paese di Bharat significa anche l'armonia di Bhava, Raga e Tala; Bha significa Bhava, Ra indica Raga e Ta vuol dire Tala. Nello stesso modo, tutte le vostre azioni dovrebbero riflettere l'unità di pensiero, parola e azione. Il canto deve essere connesso col cuore; cantare semplicemente Ram Ram Ram come un registratore non ha scopo. Il canto deve essere unito con il sentimento che viene dal cuore; soltanto allora, tra la parola e il cuore, ci può essere l'armonia che porta all'unità di pensiero, parola e azione. In effetti, in tutti gli impegni della vita, tra i vostri pensieri, le parole e le azioni deve esserci armonia; solamente allora il Cuore di Dio si scioglierà ed Egli spargerà la Sua Grazia su di voi. Voi dovrete cantare sempre per ottenere l'Amore e la Grazia di Dio e non per ottenere l'apprezzamento degli altri. Riempite la mente con pensieri nobili di questo tipo.

Lo stesso Atma è presente in tutti.

Oggi il mondo sta affrontando moltissimi problemi; dovunque guardiate, trovate inquietezza, conflitti e caos. Per quale ragione? La causa è l'illimitato egoismo dell'uomo di oggi. Egli ha dimenticato la sua umanità, ha abbandonato i valori umani e non cura che il suo comportamento sia adatto alla nascita umana; per questo ha perduto il suo valore. Oggi, tutto ha valore ma l'uomo non ne ha; nonostante ciò, l'uomo è il più prezioso in tutta la creazione. Egli deve quindi vivere come un essere umano.

Chi dà valore ai diamanti preziosi e all'oro? Solamente l'uomo. Senza di lui, i diamanti e l'oro non hanno valore ma l'uomo, che dà valore a tutto questo, ha perduto il suo. Gli esseri umani sono più preziosi di tutte le ricchezze del mondo; gli studenti devono comprendere questa verità e comportarsi conseguentemente. L'oro e i diamanti acquisiscono valore grazie all'uomo. In una metropoli abitata da un gran numero di persone, il valore di un metro quadro di terreno è altissimo mentre, per quello stesso prezzo, si possono comprare molti acri di terra in un bosco. La ragione? La ragione è che gli esseri umani non vivono nei boschi. La terra acquisisce valore solamente quando è abitata dalla gente; non dimenticate questa verità, pensate sempre che voi avete un valore grande. Voi siete il capo non una cosa da niente. Ricordate sempre il grande aforisma vedico Aham Brahmasmi. Se pensate che voi solamente siete Dio, manifestate un segno di ego; dovrete sempre pensare che l'Atma che è in voi è presente in tutti. In considerazione di questo, dovrete rispettare gli altri. Il Signore Krsna afferma la stessa verità nella Bhagavadgita quando dice: "Io sono l'Atma presente in voi e voi siete l'Atma presente in Me; tra il vostro Atma e il Mio Atma non c'è alcuna differenza". Supponete che vi siano cento vasi di terracotta, cento di ottone e cento di bronzo nello stesso posto insieme a vasi di molti altri metalli: il riflesso del sole si vedrà in tutti. Il valore del recipiente può variare ma il riflesso che vedete in tutti è lo stesso; in modo simile, l'Atma si riflette nell'acqua della mente contenuta nel recipiente del corpo umano. Quando la mente vacilla, sembra che anche il riflesso sia malfermo ma, in effetti, l'Atma è sempre stabile: è solamente la mente che va di qua e di là. A causa della natura ballerina della mente, voi pensate che anche l'Atma sia instabile ma Esso è immutabile, è privo di attributi, senza macchia, meta finale, eterno, puro, illuminato, libero e incarnazione della sacralità. Che segno di ignoranza è l'attribuire instabilità ad un Principio Atmico simile! Il Principio Atmico non si muove, non cambia, non si scioglie, è dolce, piacevole, attraente, nettareo e pieno di beatitudine. Voi desiderate le cose del mondo perché non potete comprendere il Principio Atmico.

Mantenete il corpo puro e sacro.

Il corpo umano è la base per raggiungere Dio, è come una automobile con il cui

aiuto dovete compiere il viaggio della vita; voi viaggiate nell'automobile, non siete l'automobile. Eppure vi identificate con essa; questo è un errore enorme. Nell'auto c'è l'autista che controlla il volante, l'acceleratore e la frizione; Dharma, Artha, Kama e Moksha sono i quattro pneumatici, la fiducia in se stessi è l'aria dentro di essi, la mente è lo sterzo, l'intelletto è l'interruttore, lo stomaco è il motore, il cibo è il carburante e uno spuntino è l'olio. Qualunque strada vogliate percorrere, dovete girare lo sterzo della mente in quella direzione. Le gomme sono all'esterno ma lo sterzo è nelle mani del guidatore. Solamente quando nei pneumatici c'è l'aria della fiducia in se stessi, la macchina può procedere tranquillamente.

Studenti!

Nel fare il viaggio della vita, l'automobile del vostro corpo non dovrebbe muoversi sulla strada delle maniere arbitrarie. Voi dovete essere consapevoli degli alti e bassi che potete incontrare sul percorso e, nello stesso modo, dovete usare la discriminazione e chiedervi come serve che vi comportiate nella società in una data situazione tenendo in conto la vostra età. Bisogna che sappiate come contenervi con umiltà di fronte agli anziani, come rispettare gli insegnanti, come amare i genitori, come compiere i vostri doveri considerando la vostra vocazione, come pregare Dio. La macchina può viaggiare in autostrada senza alcun pericolo solamente se usate la discriminazione. Il cibo è essenziale per mantenere il corpo in buona salute; voi dovete acquisire la forza e le capacità necessarie. Non trascurate mai il corpo perché il viaggio della vita va fatto con il l'aiuto del corpo. Esso è molto sacro: con il suo aiuto, potete raggiungere Dio. Il corpo è come un tempio, un carro e un campo; si dice che "Il corpo è un tempio e chi ci abita è Dio". Mantenete il tempio del corpo puro, pulito e sacro; voi sarete vicini a Dio per quanto terrete il corpo il corpo puro e sacro. Offritelo a Dio. Considerate qualunque lavoro facciate come opera Sua; dovunque andiate, pensate di viaggiare verso Dio. Per quale ragione? Il Signore Vishnu pervade tutto l'universo; tutto nel mondo è forma di Dio. Non c'è luogo ove Dio non esista, non c'è forma che non sia Sua; per questo la Bhagavadgita dichiara: "Con mani, piedi, occhi, testa, bocca e orecchie che pervadono ogni cosa, Egli permea tutto l'universo". Tutto è Dio.

Incarnazioni dell'Amore!

Finché considerate che vi sia differenza tra voi, che siete un Jiva, e Dio, Jiva è Jiva e Deva è Deva; abbiate fede piena nel fatto che Jiva è Deva, non considerate alcuna differenza tra l'anima individuale e Dio. Voi perdete la pace perché siete convinti di differenze simili; abbiate fede completa nel sentimento di unicità. Espletate tutti i doveri secolari, non c'è niente di male; se assolvete i vostri compiti con sentimenti Divini, non c'è spazio per i difetti. Se pensate che Dio è in voi, non commetterete mai errori né cadrete nella violenza o ferirete alcuno. Per quale ragione? "Dio è l'incarnazione dell'Amore": dove c'è amore, non può esserci violenza. L'odio entra nel cuore di chi non ha amore ed è l'odio che vi porta sulla via malvagia.

Diventate meritevoli della Grazia di Dio.

Studenti! Nel vostro cuore, fate tesoro del sentimento di unità, di armonia e d'amore; se avete unità, ci sarà purezza nel vostro cuore mentre, se in esso non c'è unità, ci sarà inimicizia. Voi dovrete procedere dall'unità alla purezza e dalla purezza alla Divinità prima che l'inimicizia vi sopraffaccia ma, per sfortuna, oggi non c'è unità, non c'è purezza e neppure Divinità. Nel paese, si riscontra inimicizia e ostilità tra le comunità. Com'è malvagia l'inimicizia! "Chiunque mettiate in ridicolo, quel ridicolo raggiunge Dio". Offrite le vostre salutations a tutti perché Dio è in tutti; l'essere umano può ottenere la Divinità solamente attraverso questo atteggiamento devozionale. Quando dimentica questo, egli diventa un animale, l'animale da cui si è evoluto; non dovrebbe invertire la direzione e tornare ad esserlo. Egli dovrebbe procedere e diventare Divino.

Conducete una vita sacra e diventate studenti ideali. Oggi, nel mondo, molti sono diventati schiavi del denaro, del potere, dell'ego, del nome e della fama; i nostri studenti dovrebbero diventare schiavi degli ideali, diventare ragazzi ideali. Ecco cosa devono imparare. Quali tipi di ideali dovrebbero seguire? Essi dovrebbero seguire gli ideali che li rendono puri e forti, dovrebbero aiutare gli altri e dar loro gioia; che si facciano un buon nome diventando studenti ideali è sufficiente. I vostri genitori saranno contenti e la società ne trarrà beneficio. Quando gli individui sono buoni, anche la società diventa buona.

Studenti!

Sin da questa età giovane, dovete acquisire forza morale, etica e spirituale e diventare studenti ideali. "Aiuta sempre, non ferire mai": questa è l'essenza di tutti i testi mitologici. Voi potete servire il mondo solamente se osservate questo principio. Allora, non solamente procurerete credito alla vostra famiglia ma mostrerete anche un ideale al mondo intero. Considerate il mondo come la manifestazione di Dio e cercate di scoprire come potete diventare meritevoli del suo Amore. "Oh Dio salvami" non è la preghiera che dovete elevare al Signore: dovete pregare per il Suo Amore e la Sua Grazia. Se avete l'Amore di Dio, non avrete più bisogno di niente; per questo Thyagaraja disse: "Rama, che danno potrebbero farmi i nove pianeti se ho la tua Grazia?"

Tulsidas cantava "A che servono gli occhi che non si diletano della Forma Divina del Signore Rama?" e disse "Io sono uno storpio". Il Signore gli chiese "Come puoi dire di essere storpio se hai le mani, le gambe e tutte le altre membra?" e Tulsidas rispose "Io ho le mani ma non sono capace di servirTi: è come non averle. Io ho gli occhi ma non sono capace di vederTi per cui sono un cieco". Voi dovrete usare tutte le membra per fare il lavoro di Dio e sperimentare la Beatitudine Divina; in questo si trova il significato, la nobiltà, l'eccellenza e la grandezza della nascita umana. Per questo Thyagaraja cantava:

Vieni a casa nostra.

Oh Valoroso e Tenero del clan dei Raghu, io Ti offro le mie salutationsi.

Oh figlio di Dasaratha, vieni a salvarmi: io non posso più sopportare la separazione da Te.

Thyagaraja si rivolse a Rama così chiedendoGli di andare a casa sua dato che Lo considerava il suo vecchio amico. Qual'è il significato interiore di questo? Sulla via spirituale, voi vi rivolgete a Dio in forma singolare e non al plurale perché Dio è il vostro vecchio amico; quando vi rivolgete a un vecchio amico, usate la forma singolare come "Vieni qui" o "Vai là" ma quando un amico nuovo viene a farvi visita, voi usate forme di cortesia e formalità dicendo "La prego, si accomodi, ecc." Finché vi attenete a queste forme di cortesia e formalità, rimanete estranei l'uno all'altro, non c'è intimità; quando invece considerate qualcuno un vecchio amico, siete liberi di non osservare alcuna formalità con lui. Per questo si dice:

Il fine della saggezza è la libertà,
il fine della cultura è la perfezione,
il fine della conoscenza è l'amore,
il fine dell'educazione è il carattere.

Voi dovete considerare Dio come vostro: quella è amicizia vera. In effetti, Dio non è differente da voi e voi non siete differenti da Lui: siete uno e uno solo. La verità è una ma il saggio le si riferisce con nomi vari. In questo mondo, ci sono milioni di persone ma tutti sono uno. Se chiedete quale sia il maggiore tra i numeri 1 e 9, anche un illetterato dirà che il 9 è maggiore dell'1 ma, nella terminologia spirituale, questo non è corretto: 1+1+1.....fa 9. Senza il numero 1, non può esserci alcun 9. L'uno è l'eroe (hero), il mondo è zero (zero). Hero diventa zero se dimentica Dio quindi voi dovete diventare degli eroi e non degli zeri. Sforzatevi di sperimentare l'Amore di Dio e diventate degli eroi.

Bhagavan ha concluso il Suo Discorso con il Bhajan "Prema mudita manase kaho....."

Dal Discorso di Bhagavan nella Sai Kulvant Hall il 17 Agosto 1996